

ree interessate, ma soprattutto si è puntato su ricerca e innovazione»

# te dal Distretto del Marmo di Volargne



rgne

## ccellenza ila sono gli addetti

dispone anche di un laboratorio d'analisi specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su materiali lapidei, agglomerati, ceramiche e cementi.

Il Centro Servizi per il Marmo è la sede del Distretto del Marmo e delle Pietre del Veneto che conta 800 aziende, 6800 occupati nei rami dell'estrazione della materia prima (5 per cento) e nella lavorazione (95 per cento) ed un fatturato complessivo di 1,5 miliardi di euro di cui un export di 530 milioni di euro ed un import di 150 milioni di euro. Il Distretto è distribuito in un territorio che abbraccia le zone veronesi della Valpolicella, Valdadige, Lessinia e Valpantena e quelle delle valli vicentine del Chiampo, dell'Agno, Basso Vicentino e la zona di Asiago. Il distretto rappresenta il principale polo italiano, unitamente a quello Carrara, per la lavorazione del marmo e granito ed il più importante a livello mondiale per la produzione degli agglomerati (che ricopre l'80 per cento della produzione mondiale e il 95 per cento di quella nazionale).

lità per garantire la tradizione di un prodotto italiano».

### Formazione.

«La formazione concentra le proprie azioni sull'ampliamento della conoscenza attraverso appositi seminari, convegni e corsi rivolti agli operatori, realizzati sia a Verona che a Vicenza. Per l'attuazione delle iniziative si tiene conto in particolar modo dell'opportunità offerta dalle attività del Centro Formazione Professionale di Sant' Ambrogio di Valpolicella e VeronaFiere». Sono già iniziati, nella sede di Volargne, seminari sulla marcatura CE «per trasformare un obbligo normativo in un'opportunità, preparando nel migliore dei modi la campinatura da testare e sfruttare i dati tecnici», così sull'innovativo sistema d'identificazione tramite etichette Rfid, formate da microchip leggibili con onde radio, che costituisce la risposta ai problemi alle lacune poste da altri sistemi di etichettatura, quali codice a barre e scrittura manuale. In programma anche incontri con gli uffici tecnici comunali per la predisposizione di un protocollo per l'utilizzo dei materiali lapidei nella realizzazione di opere pubbliche nonché seminari sulle pietre ornamentali, tecniche di posa, un corso sul lapideo: caratteristiche destinazione d'uso, nuovi materiali, nuove tendenze.

L'attività del Centro Servizi Marmo spazia a 360 gradi nel settore, abbracciando anche tematiche e problematiche ambientali delle aziende del settore. A partire dall'annosa questione degli inerti dalla lavorazione. «Durante la lavorazione dei materiali lapidei vengono prodotte enormi quantità di inerti che oggi vengono stoccati in discariche controllate dopo essere stati sottoposti a filtro-pressatura, al fine di ridurre i volumi movimentati e di recuperare il più possibile l'acqua contenuta. Lo smaltimento costituisce tuttavia un problema di gestione: con tali cubature le discariche vengono presto ad esaurimento e la ricerca di nuovi siti di stoccaggio col passare degli anni diventa sempre più difficile. Fondamentale risulta un progetto di ricerca al fine di approfondire eventuali applicazioni pratiche del recupero degli inerti, valutando i presupposti per la valorizzazione degli stessi».

## ■ ASMAVE

# Il marchio Ce resta il grande traguardo

Marchio Ce, promozione fieristica, formazione, recuperi ambientali tra le priorità 2007 di Asmave, l'Associazione Marmisti Veronesi, che conta 90 associati ed ha sede nel Centro Servizi Marmo di Volargne. In primis ecco il marchio Ce da apporre sui materiali lapidei. «Dopo avere investito risorse ed energie fin dall'entrata in vigore della normativa - spiega Francesco Antolini, presidente di Asmave - continuiamo nel nostro percorso al fine di fornire agli stessi imprenditori, aderenti al progetto, gli strumenti per poter applicare correttamente la normativa legata al Ce in ambito aziendale secondo modi e tempi di legge. Le aziende stanno partecipando fattivamente. Abbiamo già testato una sessantina di materiali, altri saranno pronti durante il 2007. Abbiamo creato un apposito sito internet a cui possono accedere le aziende, tramite password, per scaricare i rapporti di prova. Inviamo copia della dichiarazione di conformità e dei marchi Ce alle aziende che dovranno fornire al cliente finale a seconda delle tipologie nonché una tabella riassuntiva dei risultati della prova per ciascun materiale testato con la relativa denominazione tradotta in inglese, tedesco e francese. Le prove vengono effettuate nel laboratorio del Centro Servizi Marmo di cui costituiamo uno dei partner più importanti».

Asmave in prima linea con la normativa Ce ma anche sotto il profilo della promozione del settore. «Come Asmave - prosegue il presidente - parteciperemo alla fiera internazionale di Norimberga, in programma dal 6 al 9 giugno, utilizzando un'area di 300 metri quadrati compo-



Materiali lapidei in bella mostra in Fiera a Verona

sta da otto stand ed una piazza comune dove offriremo un servizio di ristorazione e dove si terranno brevi incontri a tema. Tutto ciò al fine di sviluppare aggregazione ed interesse nel visitatore attraverso un nuovo modo di pensare l'esposizione fieristica. Sulla falsariga della recente e positiva esperienza registrata dalla nostra associazione nel supportare il Centro Servizi Marmo nell'organizzazione de Il Marmo nella Casa durante la scorsa edizione di Vivi La Casa». Sempre in materia di promozione fieristica, «anche per il 2007 coordiniamo l'iter amministrativo necessario per l'ottenimento di contributi regionali a favore degli associati per la partecipazione a eventi fieristici come la Stone + Tec di Norimberga e Marmomacc di Verona».

Altra tematica fondamentale per l'Asmave è la formazione. «Abbiamo supportato il centro di formazione professionale Istituto Paolo Brenzoni di Sant' Ambrogio di Valpolicella nella promozione di una serie di corsi dedicati agli operatori come corsi di lingue, autocad, marchio Ce, informatica. Siamo attenti, inoltre, alle problematiche riguardanti la sicurezza in azienda,

cercando di dare supporto in tema di primo soccorso ed antincendio».

Recuperi ambientali. «Stiamo collaborando con le istituzioni per individuare siti idonei ad essere adibiti al recupero ambientale con l'obiettivo finale dell'autonomia gestionale nello smaltimento dei fanghi derivati dalla lavorazione lapidea».

L'attuale direttivo di Asmave è composto dal presidente Francesco Antolini; i vicepresidenti Paolo Savoia ed Attilio Quintarelli; i consiglieri Chiara Calabrese, Marco Fasoli, Iorio Sabaini, Giorgio Stocchero, Diego Testi. Francesco Antolini e Paolo Savoia si occupano dei rapporti con gli enti pubblici e la stampa; Chiara Calabrese, Attilio Quintarelli e Diego Testi di promozione e sviluppo; Giorgio Stocchero e Marco Fasoli dei rapporti con la scuola del marmo; Francesco Antolini e Diego Testi dei rapporti col Centro Servizi per il Marmo; Chiara Calabrese, Attilio Quintarelli e Iorio Sabaini dei rapporti per la discarica; Paolo Savoia, Carlo Alberto Scarpolini e Giorgio Stocchero della marchiatura Ce; Diego Testi e Paolo Savoia di Pietra Naturale e Iorio Sabaini dei rapporti con gli istituti di credito.